



Coordinamento Nazionale Quadri Direttivi

Nyon 8 – 9 novembre 2004

2° Conferenza mondiale di UNI Quadri

“Globalizzazione del mercato del lavoro - occupazione e riconoscimento delle professionalità dei Quadri”

L'8 e 9 novembre si è svolta a Nyon in Svizzera, nella sede di UNI, la 2° Conferenza Mondiale di UNI Quadri.

Fra gli oltre cinquanta delegati, provenienti da ogni parte del mondo, erano presenti in rappresentanza della FABI, il responsabile del Coordinamento Nazionale dei Quadri Direttivi Giuliano De Filippis e, per la Segreteria Nazionale, Carmelo Benedetti.

I lavori sono iniziati con una breve relazione di John Vines, Presidente del Comitato mondiale di UNI Quadri, e con il saluto del Segretario Generale di UNI, l'inglese Philip Jennings, il quale, con lucidità, ha richiamato all'attenzione dei partecipanti i problemi legati alla Globalizzazione del mercato del lavoro in un mondo in cui, ancora oggi in molti paesi, vengono ignorati i più elementari diritti del Sindacato e dei Lavoratori, cosa che costringe spesso la segreteria mondiale di Uni ad intervenire presso i governi di quegli Stati. Jennings ha concluso illustrando le iniziative che l'Organizzazione sta mettendo in campo per allargare la sua rappresentanza in nuove realtà del mondo.

La presentazione si è conclusa con l'intervento di Gerhard Rohde. Segretario di UNI Quadri, che ha tracciato una breve analisi dell'attività svolta da UNI Quadri nell'ultimo quadriennio.

La prima relazione sul tema della Conferenza è stata svolta da Desirée Van Welsum che ha illustrato una interessante ricerca sull'uso delle esternalizzazioni nel settore industriale francese.

Sono seguite due testimonianze incentrate sul fenomeno dell'Outsourcing internazionale: la prima del delegato sindacale americano della Boeing, Charles Bofferding, nella cui azienda il ricorso all'esternalizzazione delle lavorazioni, di qualsiasi tipo e in ogni parte del mondo, è indiscriminato; la seconda dell'indiano Arnar H.S. proveniente da un paese, viceversa, destinatario dell'esternalizzazione di lavorazioni tecnologiche dai paesi più industrializzati.

E' seguito un interessante dibattito sugli argomenti trattati, che ha registrato l'intervento anche dei nostri delegati con considerazioni e testimonianze sulla realtà del mondo bancario italiano.

I lavori della prima giornata si sono conclusi con gli interventi di Jean Paul Bouchet (Presidente di UNI Quadri Europa), di Adrian Askew (Sindacato inglese Connect) e del norvegese

Magnus Midtbodella (FLT) sui temi dell'occupazione e del riconoscimento delle professionalità. Anche in questo caso è seguito un ampio dibattito sollecitato dai dati forniti dalle relazioni.

La giornata del 9 è iniziata con relazioni di delegati incentrate sui problemi specifici delle realtà di provenienza. Hanno preso la parola: il camerunese Pierre L. Monongue; il delegato di Singapore John de Payva; il brasiliano Agamenon Oliveira e lo scandinavo Jan E. Lidstrom.

Questi interventi hanno offerto un interessante “spaccato” del mondo del lavoro a livello internazionale, là dove, pur in presenza di legislazioni diverse e di diverse sensibilità, si può comunque cogliere un comune filo rosso: *la preoccupazione che il concetto di “Globalizzazione” possa pericolosamente uniformarsi a quello di “Deregulatio”*.

Si è passati a trattare , con le relazioni dello svedese Christer Forslund, della finlandese Lone Maenpaa e dell'inglese Agnes Tolmie i temi della conoscenza, dell'etica professionale e delle valutazioni della professionalità dei Quadri. Temi che hanno stimolato numerosi interventi dei delegati presenti.

I lavori si sono conclusi con alcune relazioni tecniche: sulle azioni di proselitismo, sui servizi offerti ai Quadri e sulle future strategie di UNI Quadri nel mondo.